



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Giancarlo Bramante
Piazza del Tribunale 1 – 39100 BOLZANO
☎ 0471-226365
e-mail: segreteria.procuratore.procura.bolzano@giustizia.it

Protocollo n. 587/2020

Bolzano/Bozen, 10.03.2020

A S.E. LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO TRENTO

A S.E. IL PROCURATORE GENERALE TRENTO

AL SIGNOR PROCURATORE AGGIUNTO SEDE

AI SIGNORI MAGISTRATI SEDE

AI SIGNORI VICEPROCURATORI ONORARI SEDE

AL SIGNOR DIRIGENTE SEDE

AL PERSONALE AMMINISTRATIVO SEDE

AL PERSONALE DELLA SEZIONE DI P.G. SEDE

AL SERVIZIO DI CUSTODIA SEDE

AL SERVIZIO DI VIGILANZA SEDE

e p.c.

ALLA SIGNORA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE SEDE

AL SIGNOR PRESIDENTE
CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI BOLZANO

AL SIGNOR PRESIDENTE CAMERE PENALI BOLZANO

ALLA DIRETTRICE DELLA CASA CIRCONDARIALE BOLZANO

OGGETTO: *misure attuative del decreto legge 08.03.2020 n. 11 e della circolare n. 9-20 prot. 1300/2020 della Corte di Appello e della Procura Generale di Trento relativa alle "Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria" nel c.d. periodo cuscinetto di cui all'art. 1 decreto legge 08.03.2020 n. 11*



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

- letto il DPMC 8 marzo 2020 *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COV-19”*;
- letto il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 *“Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”*;
- letto il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 *“Nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale”*;
- letti i provvedimenti fin qui adottati, d'intesa con lo scrivente, dal Presidente della Corte di Appello di Trento e dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trento per la prevenzione del contagio da coronavirus Covid-19 in data 9 marzo 2020, circolare 9 del 2020;
- richiamato il provvedimento del 09.03.2020 n. prot. 571/2020 redatto dallo scrivente avente ad oggetto le *“misure attuative del decreto legge 08.03.2020 n. 11 e della circolare n. 9-20 prot. 1300/2020 della Corte di Appello e della Procura Generale di Trento relativa alle “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”*;
- visto il progetto organizzativo dell'Ufficio (protocollo n.154/2017 Interno-Ordine di servizio n.19/2017) e successive modifiche;
- rilevato che a decorrere dal 9.03.2020 e sino al 22 marzo 2020 sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti indicati all'art. 1, comma 1 D.L. n. 11/2020, ferme le eccezioni di cui all'art. 2, comma 2 lettera g) e che, ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo;
- rilevato che l'Ufficio della Procura della Repubblica è preposto a servizi pubblici essenziali, anche aventi carattere di urgenza e indifferibilità e sottoposti a termini perentori;
- ritenuta l'urgente necessità di adottare le misure organizzative più opportune, da un lato, per garantire la continuità delle attività e dei servizi essenziali propri di questo Ufficio e, dall'altro, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;
- sentito il magistrato delegato all'informatica;



- sentito il Procuratore Aggiunto ed i coordinatori dei gruppi di lavoro specializzati;
- sentito il dirigente amministrativo;
- sentiti il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Presidente della Camera Penale di Bolzano

DISPONE

sino al 22.03.2020:

- **la limitazione dell'accesso del pubblico agli uffici giudiziari, garantendo comunque l'accesso alle persone che debbono svolgervi comprovate attività urgenti;**
- **la limitazione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici anche in deroga a quanto disposto dall'articolo 162 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, ovvero, in via residuale e solo per gli uffici che non erogano servizi urgenti, la chiusura al pubblico;**
- **la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, curando che la convocazione degli utenti sia scaglionata per orari fissi;**

DISPONE

che sino al 22.03.2020 vengano seguite le seguenti linee operative:

I. in materia di attività di udienza e di indagini preliminari:

- 1) la trattazione esclusivamente delle udienze riguardanti:
 - a) la convalida dell'arresto o del fermo;
 - b) i procedimenti nei confronti di detenuti, internati o in stato di custodia cautelare;
 - c) le udienze del magistrato e del Tribunale di Sorveglianza;
 - d) le udienze relative ad incidenti di esecuzione con imputato detenuto;
 - e) i procedimenti – in particolare gli incidenti probatori in sala specchio – connotati da carattere di assoluta urgenza, dichiarata con provvedimento del giudice o del presidente del collegio;
 - f) i procedimenti connotati da assoluta urgenza, dichiarata con provvedimento del giudice o del presidente del collegio;
- 2) per quanto attiene ai procedimenti con imputati o indagati detenuti, internati o in stato di custodia cautelare, fermo il contenuto dell'art. 472, comma 3 c.p.p. sul dibattimento a porte chiuse, in tema di salvaguardia della pubblica igiene, la partecipazione a qualsiasi udienza è assicurata, ove possibile, attraverso videoconferenze o collegamenti da remoto;
- 3) l'Ufficio Dibattimento e le segreterie dei magistrati provvederanno alle controcitazioni di tutti i testimoni per i fascicoli di loro competenza;

- 4) i magistrati, anche onorari, dell'Ufficio sono invitati a considerare che i termini di cui agli artt. 408, commi 2 e 3, e 415 bis, comma 3 c.p.p. che scadono entro il 22 marzo 2020 finalizzati alla consultazione degli atti di procedimenti digitalizzati ovvero non consultabili al TIAP si intendano automaticamente prorogati per un tempo pari al termine originario decorrente dalla data su indicata;
- 5) con separato provvedimento verrà istituito un turno di pubblici ministeri e di vice procuratori onorari per partecipare ad eventuali udienze di rinvio;
- 6) il differimento delle attività istruttorie diverse da quelle soggette a termini perentori o comunque urgenti e indifferibili, pertanto i magistrati ed il personale delle Sezioni di polizia giudiziaria rinvieranno a data successiva al 22.03.2020 tutti gli atti di indagine implicanti l'accesso di persone nelle sedi giudiziarie o negli uffici della Sezione (persone informate sui fatti, indagati, consulenti, fornitori di dispositivi e *software* per intercettazioni, difensori, ufficiali e agenti di polizia giudiziaria ecc.), salvo casi di assoluta indifferibilità autorizzati dal Procuratore;
- 7) per quanto attiene alle disposizioni di cui alla legge 19 luglio 2019 n. 69 - c.d. *codice rosso* - la polizia giudiziaria provvederà a inviare la comunicazione notizia di reato mediante *portale NdR*, mentre è differito l'esame della persona offesa a dopo il 22 marzo 2020, in quanto atto ricompreso nella sospensione dei termini processuali prevista dal D.L. n. 11/2020, salvo che il magistrato delegato alla trattazione delle indagini ritenga di procedere all'esame per la gravità del caso, quale eccezione prevista dall'art. 2, comma 2 lettera g) con particolare riguardo al n. 3);

II. in materia di modalità di svolgimento dell'attività giudiziaria:

- 1) la necessaria presenza del magistrato di c.d. turno penale esterno, del magistrato di turno del gruppo di lavoro "*Tutela della persona e della salute*" e del magistrato di turno per le esecuzioni penali, invitando i magistrati non rientranti in tali categorie a svolgere l'attività giudiziaria senza recarsi necessariamente in Ufficio, garantendo la reperibilità ed inviando i provvedimenti in via telematica, predisponendo, ove possibile, una turnazione (anche su fasce orarie giornaliere) dei componenti dell'ufficio del pubblico ministero da lui diretto, in modo da garantire la presenza costante di un collaboratore in ufficio al fine di assicurare la continuità ed efficienza dello svolgimento dell'attività giudiziaria e contemporaneamente il contenimento della diffusione della epidemiologica da COVID-19;
- 2) le riunioni urgenti ed indifferibili tra i magistrati avvengono preferibilmente mediante collegamento *Sky for business* installato dall'Ufficio Sicurezza ed Organizzazione Informatica della Procura ovvero dall'assistenza sistemistica dell'Ufficio oppure mediante modalità telematiche equivalenti;
- 3) il differimento di tutte le missioni fuori sede non urgenti e indifferibili;
- 4) lo svolgimento esclusivamente con modalità telematica di tutte le riunioni di coordinamento investigativo promosse o richieste nel rapporto con altri uffici giudiziari o organismi centrali di polizia;



- 5) lo svolgimento preferibilmente con modalità telematiche per le riunioni dei magistrati componenti di tre gruppi di lavoro specializzati della Procura;
- 6) il rilascio, da parte del magistrato assegnatario di fascicoli con detenuti sottoposti alla misura degli arresti domiciliari, delle autorizzazioni a recarsi liberi e senza scorta presso il luogo di fruizione degli arresti domiciliari o presso le aule di udienza, qualora ne ricorrano le condizioni;
- 7) il personale di polizia giudiziaria che risiede fuori della provincia di Bolzano dovrà rimanere nel luogo di residenza, trattando ove possibile le pratiche relative ad indagini preliminari dal medesimo;
- 8) l'utilizzo delle autovetture di servizio secondo le disposizioni date con separato provvedimento;

III. in materia di accesso ai servizi relativi agli affari penali, civili ed amministrativi, fino al 22 marzo 2020, sentito il dirigente amministrativo, sono previste le seguenti limitazioni:

- 1) l'orario di apertura degli uffici e degli sportelli al pubblico è fissato dalle ore 09.00 alle ore 12.00, salvo per le attività urgenti e indifferibili e per gli adempimenti già fissati e non differibili;
- 2) gli accessi degli avvocati agli uffici dei magistrati e delle segreterie saranno consentiti per le attività dell'Ufficio urgenti e indifferibili e per gli impegni professionali dei difensori previamente comunicati;
- 3) l'accesso dei giornalisti agli uffici della Procura della Repubblica sarà consentito solo previa autorizzazione del Procuratore, per le comunicazioni e richieste verrà utilizzato l'indirizzo ufficio.stampa.procura.bolzano@giustizia.it;

IV. in materia di istanze e memorie relative a procedimenti penali pendenti:

- 1) le istanze e le memorie degli avvocati e le istanze dei privati dotati di casella di posta elettronica certificata saranno ricevute agli indirizzi di posta elettronica certificata intercettazioni.procura.bolzano@giustiziacert.it;
- 2) fuori dei casi su indicati, per le comunicazioni relative a richieste di colloquio dei difensori con i magistrati dell'Ufficio o per la fissazione di appuntamenti con il personale della segreteria del pubblico ministero, gli avvocati potranno utilizzare gli indirizzi di posta elettronica ordinaria (PEO) già assegnati alle segreterie dei magistrati;
- 3) l'accesso allo sportello è garantito – nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 – per la sola consultazione dei fascicoli con udienza fissata nei 15 giorni successivi al 22.03.2020 e limitatamente ai procedimenti non suscettibili di rinvio, previa prenotazione via telematica all'indirizzo



sportello2.procura.bolzano@giustizia.it; resta garantita la consultazione dei fascicoli relativi ai procedimenti indicati sopra al paragrafo I punto 1;

- 4) i permessi di colloquio con persone detenute in carcere saranno richiesti tramite il difensore dell'indagato/imputato a mezzo posta elettronica certificata; il permesso verrà trasmesso telematicamente dall'ufficio competente al richiedente;
- 5) la richiesta di copia degli atti di un procedimento penale pendente (mod. 21, 21-bis, 44 e 45) verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica ordinaria sportello2.procura.bolzano@giustizia.it; il ritiro della copia, previo pagamento dei relativi diritti, avrà luogo presso la portineria lato est del Palazzo di Giustizia (lato Corso Italia) nella data e nell'ora comunicata telematicamente al richiedente con congruo anticipo dall'ufficio;

V. in materia di servizi amministrativi ordinariamente in modalità di front office:

- 1) le istanze presentate ai sensi dell'art. 335 c.p.p. saranno evase esclusivamente se trasmesse telematicamente dagli avvocati e dai privati muniti di posta elettronica certificata all'indirizzo sportello2.procura.bolzano@giustizia.it; la consegna della comunicazione avverrà nelle stesse forme della richiesta; in caso di invio tramite posta elettronica ordinaria, il relativo certificato potrà essere ritirato presso la portineria lato est del Palazzo di Giustizia (lato Corso Italia) nella data e nell'ora comunicata telematicamente al richiedente con congruo anticipo dall'ufficio, previa identificazione dell'istante; esclusivamente in comprovati casi urgenti ed indifferibili sarà possibile rivolgersi alla sportello 2 posto al piano terra lato ovest (viale Duca d'Aosta);
- 2) i certificati del casellario giudiziale richiesti sia dal cittadino sia dalla pubblica amministrazione devono essere prenotati esclusivamente *online* collegandosi al *link* <https://certificaticasellario.giustizia.it/sac/> del sito della Procura della Repubblica www.procura.bz.it; l'utente, ricevuto il numero di prenotazione, dovrà inviarlo via posta elettronica ordinaria all'indirizzo casellario.procura.bolzano@giustizia.it ai fini di ricevere la comunicazione della data ed ora del ritiro del certificato prenotato.
L'ufficio competente invierà una mail di risposta con indicazione del giorno e dell'ora di ritiro del certificato prenotato online presso lo sportello 1 posto al piano terra lato ovest (viale Duca d'Aosta) del Palazzo di Giustizia; al ritiro deve essere consegnata la copia della richiesta con apposte le marche e i bolli;
- 3) i certificati dei carichi pendenti e le visure del casellario giudiziale richiesti sia dal cittadino sia dalla Pubblica Amministrazione devono essere prenotati esclusivamente per via telematica anche con posta elettronica ordinaria.
L'ufficio competente invierà una mail di risposta con indicazione del giorno e dell'ora di ritiro degli atti richiesti presso lo sportello 1 posto al piano terra lato ovest (viale Duca d'Aosta) del Palazzo di Giustizia; al ritiro deve essere consegnata la copia della richiesta con apposte le marche e i bolli;
- 4) le richieste di apostille e di legalizzazione saranno evase previa trasmissione per via posta elettronica e solo previa autocertificazione che le stesse sono relative ad



attività urgenti da compiersi entro il 22 marzo 2020; gli indirizzi dell'ufficio competente sono:

casellario.procura.bolzano@giustiziacert.it ovvero
casellario.procura.bolzano@giustizia.it;

- 5) le istanze e le richieste di informazioni dirette all'Ufficio Esecuzione Penale verranno indirizzate ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
esecuzioni.procura.bolzano@giustiziacert.it
ovvero sarà anche possibile contattare telefonicamente ai numeri [0471/226362](tel:0471226362), [0471/226363](tel:0471226363), [0471/226213](tel:0471226213);
- 6) le istanze di liquidazione degli ausiliari del pubblico ministero e le richieste di informazioni di competenza dell'ufficio spese di Giustizia e del funzionario delegato dovranno essere inviate per posta elettronica ai seguenti indirizzi:
liquidazioni.procura.bolzano@giustiziacert.it ovvero
liquidazioni.procura.bolzano@giustizia.it;
- 7) è sospesa la consultazione dei fascicoli custoditi negli archivi della Procura, impregiudicati i diritti della difesa;

VI. disposizioni finali:

- 1) resta in vigore il provvedimento n. 571/2020 di protocollo, in particolare il punto 1) relativo alla trasmissione immediata non solo delle comunicazioni di notizia di reato a carico di persone note (mod. 21), ma anche di tutte quelle a carico di ignoti (mod. 44) e degli atti non costituenti reato (mod. 45) unicamente a mezzo portale NdR, secondo le modalità di cui alla direttiva n. 164/2020 del 24.01.2020;
- 2) il trasferimento dei servizi forniti dal c.d. "sportello 2" posto al II piano del Palazzo di Giustizia lato "ovest" allo "sportello 1" (Casellario) posto al piano terra;
- 3) durante il servizio il personale di portierato e le guardie particolari giurate hanno l'obbligo di far uso dei dispositivi di protezione individuale (maschera e guanti);
- 4) viene confermata la chiusura del punto di ristoro piano IV lato ovest del Palazzo di Giustizia, al fine di evitare assembramenti in locali ristretti;
- 5) specifiche disposizioni saranno dettate con separato provvedimento per determinare, in conformità alle vigenti disposizioni, le modalità di lavoro agile (*smart working*) del personale amministrativo e dei magistrati anche onorari al fine di garantire la continuità delle attività e dei servizi essenziali propri di questo Ufficio e consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite;
- 8) specifiche disposizioni saranno altresì date, previ opportuni contatti con l'Amministrazione penitenziaria, per assicurare idonee misure precauzionali per la traduzione dei detenuti;

- 9) il personale amministrativo e di segreteria avrà cura di consultare costantemente gli indirizzi di posta elettronica sopra indicati per la raccolta delle istanze e degli atti trasmessi telematicamente ai fini del successivo, tempestivo smistamento agli uffici interessati;
- 10) sono sospese sino al 22.03.2020 le attività formative ex artt. 37 L.n. 111/2011 e 73 D.L. 69/13 convertito nella L.n. 98/13.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata e rimarrà in vigore sino al 22 marzo 2020, salvo diversa specifica indicazione.

Per quanto sopra, si raccomanda massima diffusione e puntuale osservanza, con invito a dare cortese riscontro a quanto richiesto.

Si trasmette alla Segreteria Particolare del Procuratore per l'inserimento in cartelle condivise dell'Ufficio ai fini della pubblicazione interna del provvedimento e per la comunicazione del presente provvedimento a tutti gli interessati.

Si trasmette all'Ufficio Sicurezza ed Organizzazione Informatica per la pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Procura della Repubblica ai fini della pubblicazione esterna del provvedimento.

Si comunichi al Ministero della Giustizia, all'Unità di Crisi presso il Ministero della Giustizia, al Prefetto della Provincia di Bolzano, alla Regione Trentino Alto Adige – Südtirol, al Presidente dell'Ordine dei Giornalisti.

Il Procuratore della Repubblica
Giancarlo Bramante

